



RAPPORTO CA N. 59

Rencontre International des Educateurs Freinet- RIDEF

'LA PEDAGOGIA FREINET. UNA RISPOSTA ALLE NUOVE SFIDE DEL PIANETA?'

NANTES/ Saint Herblain - France - 20/29 luglio 2010

verbali a cura di : Luba Kolebinova, Ingrid Dietrich .

Contenuto:

- I. Lettera della Presidente
- II. Il lavoro del C.A.
- III. Prima sessione dell'Assemblea Generale della FIMEM
- IV. Seconda sessione dell'Assemblea Generale della FIMEM
- V. Terza sessione dell'Assemblea Generale della FIMEM

I. LETTERA DI TERESITA GARDUNO, PRESIDENTE DELLA F.I.M.E.M.

Città del Messico, settembre 2010

Le contraddizioni del XXI° secolo

Alcuni analisti ritengono che il nuovo secolo ha introdotto un fenomeno connesso all'ipercivilizzazione, che contrassegna tutte le circostanze della vita delle persone. Tale fenomeno è la velocità.

* La velocità nei progressi scientifici e tecnologici che ci aiutano a comprendere quali sono le principali minacce che gravano sul pianeta.

* La velocità nelle comunicazioni che favorisce degli scambi molto più accelerati e una grande varietà nei linguaggi grafici utilizzati per promuovere una comprensione più rapida del messaggio inviato.

* Tale velocità comporta anche lo sviluppo di nuove generazioni esposte molto precocemente alle nuove tecnologie di cui si impadroniscono dell'uso più rapidamente di chi è nato nel secolo scorso.

* I media ci consentono oggi di comprendere dei fatti e dei fenomeni di cui la nostra generazione ha impiegato diversi a impossessarsi.

* Questa velocità ha anche prolungato la durata media della vita delle persone e, in un certo numero di paesi, troviamo una popolazione con più esperienza ma meno forza e agilità, così da sostenere le condizioni fondamentali di base che favoriscono le condizioni per una vita migliore. Di conseguenza, questi paesi hanno aperto la strada a delle migrazioni massicce.

A fianco di tali condizioni, troviamo altre caratteristiche del secolo, che sono la **contraddizione, lo squilibrio e la disuguaglianza**.

Mentre la cultura scientifica progredisce e si sviluppa, un crescente fossato si crea fra i gruppi di popolazioni che hanno acquisito e utilizzano già precocemente le più avanzate e sofisticate nuove tecnologie, e quelli che non hanno ancora un telefono nelle vicinanze per chiamare un medico.

Sappiamo molto di più sul cambiamento climatico, l'inversione termica, ma intanto nel pianeta migliaia di persone subiscono o addirittura scompaiono a causa della desertificazione o di tempeste, come nel Pakistan, o a Veracruz, con l'uragano Karl, o a Oaxaca, in Messico, a causa degli uragani.

Le specie vegetali e animali scompaiono. In numerosi paesi, madri e bambini muoiono di diarrea, di dissenteria, di polmonite.

Il deterioramento delle condizioni di vita accelera i conflitti per la sopravvivenza e la lotta per i beni di prima necessità, in precedenza accessibili a tutti, oggi trasformati in privilegi, come nel caso dell'acqua potabile.

Altre contraddizioni appaiono sul pianeta.

Le lingue sono brandite come simboli della diversità e della flessibilità, mentre numerosi governi adottano atteggiamenti autoritari e lesivi, non esitando a discriminare e a perseguire per le loro differenze settori della popolazione. Si veda la situazione dei rom e, più in generale, dei nomadi e degli stranieri in Francia, o del popolo guatemalteco che oltrepassa la frontiera messicana per andare verso il sogno americano; dei 'senza terra' perseguitati e uccisi in Brasile; l'accerchiamento della popolazione di San Juan Copala in Messico; i Palestinesi espulsi dai loro territori; i Mapuche del Cile che si battono per l'autonomia; gli immigranti messicani in Texas; e molti altri casi nel mondo.

Noi continuiamo a constatare come nelle mani di alcuni si accumula l'insieme delle ricchezze, e nello stesso tempo come la povertà si vengano radicando in profondità, e le spese militari e i meccanismi di controllo aumentino; e ciò in una società in cui è sempre meno garantita la sicurezza dei propri figli che non possono andare al parco da soli o camminare per strada per andare a comprare qualcosa in un negozio, perché le città sono divenute zone di violenza elevata.

Come spiegare il fatto che, in questa società scientifica e informatizzata, ci sono 900 milioni di analfabeti, milioni di bambini che non hanno accesso a una scuola, milioni di bambini e di ragazzi che abbandonano la scuola o accumulano degli insuccessi scolastici, perché i sistemi educativi, i programmi e i testi scolastici non sanno più dialogare con i bisogni delle generazioni attuali?

Come spiegare che, nella società dell'informazione, i sistemi scolastici non sono adeguati ai bisogni delle generazioni d'oggi e che le autorità non riconoscono l'importanza dell'educazione e l'urgenza di trasformare i loro sistemi scolastici?

La progressiva privatizzazione della scuola pubblica in parecchi dei nostri paesi mostra come lo stato rinunci sempre più al proprio obbligo di formare le nuove generazioni e riduca via via la percentuale del PIL stanziata per l'educazione.

In numerosi paesi, le disuguaglianze raggiungono dei picchi estremi quando si confronta la vita delle famiglie agricole con quelle delle zone urbane. La maggior parte dei contadini senza terra emigra verso le città e le bidonvilles si estendono incessantemente.

In questi spazi il lavoro dignitoso per gli adulti scarseggia, ma c'è molto sfruttamento e lavoro nero per i bambini che si configura come un piccolo contributo a famiglie, che hanno anch'esse sperimentato la distruzione dell'infanzia e la sottomissione alle peggiori umiliazioni.

L'egemonia delle grandi potenze dell'America del Nord e dell'Europa cerca di imporre dei modelli, non solo per il controllo dell'economia, ma anche per omogeneizzare la cultura, la produzione e il consumo, in un mondo che privilegia i valori dell'individualismo, del consumismo e della concorrenza. I modelli comunitari e di cooperazione sono calpestati e ignorati, valorizzati in quanto considerati come modi di vita provenienti da un passato che dev'essere superato in quanto non ha più spazio nell'era moderna.

La costruzione di risposte

Tenendo in conto questa realtà, è chiaro che i governi devono trovare nuove soluzioni. Ci si può anche chiedere se la scuola ha ancora un proprio ruolo da svolgere nella costruzione sociale del senso.

Durante la RIDEF di Nantes abbiamo intravisto, attraverso delle azioni concrete e delle riflessioni profonde, alcuni percorsi che possono significare nuovi modi di far fronte alle contraddizioni sociali che stiamo vivendo. A Nantes abbiamo partecipato e siamo stati testimoni della presenza di una associazione cooperativa preoccupata di promuovere l'apprendimento sia nei gesti quotidiani che nell'ambito dei laboratori, delle tavole rotonde, delle escursioni o delle assemblee.

E' importante precisare che questa associazione, che si è costituita il 20 luglio e si è dissolta il 29, era formata da un gruppo di volontari consapevoli, e di insegnanti impegnati, che si sono riuniti nel corso di un evento particolare chiamato RIDEF, che non è obbligatorio, che non fornisce nessun titolo per migliorare i loro stipendi, che non dà nessun credito e non favorisce né l'individualismo, né il consumismo e il profitto.

Questa società di 'ridefisti' ha vissuto in uno spazio comunitario e ha istituito nuove forme di relazione e modi di intendere i processi di apprendimento che, forse, non coincidono con quelle che praticano i partecipanti nel proprio paese, nelle loro scuole o nelle loro classi.

Se ciò è possibile durante le RIDEF, come fare in modo che tali pratiche divengano la realtà anche nella nostra vita quotidiana?

Questa cooperativa era costituita da un gruppo importante di giovani che hanno deciso di aggregarsi secondo i criteri di questo modo di vita e di intendere l'apprendimento e che hanno trovato delle risposte spesso negate nel mondo globalizzato ed egemonico in cui vivono immersi quotidianamente. Per molti di loro, ciò ha costituito l'esempio di una diversa possibilità di vita al di fuori e al di là della RIDEF.

Abbiamo ascoltato delle denunce in merito alla distruzione della scuola pubblica, al controllo dello Stato ai fini di una delegittimazione del ruolo educativo degli insegnanti e della sottomissione ai test nazionali e internazionali nel disprezzo della autentica conoscenza e della valutazione profonda che ciascun insegnante fa dei bambini e dei giovani di cui è responsabile. E' ammissibile pensare contro questa logica degli Stati. Noi ci siamo incontrati con colleghi che ci hanno mostrato la strada.

Sappiamo che molti di loro andranno al Forum mondiale dell'Educazione, ad incontri sui diritti dei bambini, ai progetti sulle città dei bambini, a pronunciarsi sul II° incontro Latino-americano, alle riunioni democratiche e alle mobilitazioni per i diritti.

La lotta per un'educazione critica, il rispetto dei diritti dell'uomo, la tutela dei diritti dei bambini e dei giovani nutre la nostra visione e il nostro impegno nel ritornare alla nostra realtà esigendo da noi un esercizio continuo di coerenza a fronte delle violazioni che constatiamo giorno dopo giorno, con modalità diverse, certe sottili e certe esplicite ed evidenti.

Le riflessioni sui diritti dei bambini, la vigilanza contro al xenofobia, ci hanno resi avvertiti circa la necessità di aprire la riflessione critica nella FIMEM alle proposte e agli impegni del XXI° secolo quali la Carta della terra, le Dichiarazioni globali dell'educazione rivolta a tutti, il Nuovo Pronunciamento latino-americano.

La creazione di uno spazio filosofico che permetta di dialogare con altri attori che vivono nella loro vita quotidiana forme di società alternative come quelle che pratichiamo nelle RIDEF, dovrebbe facilitare la

riflessione sui modi in cui la nostra Carta possa essere un crogiolo di dialoghi e di nuove forme di negoziazione, perché il mondo è progredito molto, ma ci sono ancora molte problematiche irrisolte.

Non possiamo accontentarci dei risultati ottenuti quando nello stesso tempo nei nostri paesi, nelle nostre città, e, purtroppo, spesso anche nelle nostre scuole e nelle nostre aule si violano i diritti fondamentali di tutti i bambini e i giovani a un'educazione che li rispetti come persone, che valorizzi la loro cultura, che riconosca le loro diverse condizioni di vita, di salute, i loro handicap eventuali, la pluralità dei modi di apprendere, i diversi status sociali ed economici, i gusti, gli atteggiamenti, la situazione familiare.

E' necessario uscire da ogni RIDEF ogni volta più convinti della necessità di ripensare al nostro lavoro, per rafforzare le nostre pratiche di cooperazione, analizzando i nostri atteggiamenti, approfondendo gli argomenti a nostra disposizione, così da poter fare di ogni scuola il miglior luogo possibile per lo sviluppo dell'intelligenza, della creatività, delle differenze, della multiculturalità.

E' necessario non solo discutere, ma vivere nella convinzione e nella difesa dei principi ispiratori della Carta della scuola moderna:

- *L'educazione come un diritto fondamentale ed essenziale; la nostra responsabilità in tale direzione.*
- *L'educazione include dei tentativi, degli sforzi, una partecipazione attiva alla vita sociale e un esercizio costante della democrazia.*
- *L'educazione deve raccordarsi alla vita sociale e politica del popolo per avere degli effetti reali sulla vita delle persone.*
- *L'educazione implica l'integrazione, l'inclusione sociale, la solidarietà e la cooperazione.*
- *L'educazione deve promuovere lo sviluppo di personalità autonome e critiche.*
- *L'educazione deve ristrutturare permanentemente i propri modelli pedagogici di riferimento.*

Per tornare alla nostra realtà quotidiana, è importante chiedersi cosa ci ha lasciato la RIDEF, cosa abbiamo appreso, in che cosa ci ha lasciato un segno, una traccia, di quali pensieri e riflessioni ci siamo arricchiti, quali parole ci hanno stimolato a un cambiamento nei nostri metodi, che cosa di nuovo apportiamo nelle nostre classi, con i nostri colleghi, con le famiglie, nei nostri paesi. E' attraverso tali riflessioni che saremo in grado di dire che la pedagogia Freinet è davvero una risposta alle nuove sfide del pianeta....

Teresita Garduno Rubio

II. IL LAVORO DEL CA

Membri del CA della Fimem 2008/2010:

Presidente: Teresita Garduno Rubio (Coyoacán, Messico)

Vice presidente: Mamadou Demba (San Louis, Senegal)

Tesoriera: Elke Hofmann (Friburgo, Germania)

Amministratore: Michel Mulat (Ubraye, Francia) **Segretaria:** Luba Kolebinova, Sofia, Bulgaria)

a) Riunioni

Il CA ha partecipato a numerose riunioni a Saint Herblain- dal 19 al 30 luglio 2010.

Ci sono stati due incontri con gli organizzatori:

- per discutere e risolvere alcuni problemi relativi all'organizzazione della RIDEF, al lavoro delle commissioni, al resoconto delle attività, alle questioni finanziarie.
- si è tenuto un incontro con i rappresentanti spagnoli del MCEP circa la loro candidatura al CA e all'organizzazione della Ridef 2012 in Spagna.
- si sono avuti vari incontri con movimenti e gruppi: con rappresentanti del Togo che costituiranno un movimento nazionale; con tre dei gruppi brasiliani che hanno manifestato l'intenzione di lavorare assieme; con il Club Freinet della Corea del sud che hanno presentato le loro attività e manifestato l'intenzione di costituirsi in movimento, però non nell'immediato; con rappresentanti della confederazione africana, la CAMEM, per discutere sui loro progetti futuri (v. nel sito 'CAMEM/DECISIONS'); con la CAMEM e i rappresentanti del Burkina Faso per la creazione di un unico gruppo di scuola moderna burkinese (MBEM); con esperti per il buon funzionamento della futura pagina FIMEM nel sito; con i movimenti della Georgia e del Camerun (AECOMO) il cui ingresso nella FIMEM è stato approvato dall'assemblea con calore (oltre ai paesi con delega di voto nella AG erano presenti rappresentanti di Algeria, Burkina Faso, Camerun, Canada, Cile, isole Comore, Corea del sud, Georgia, Haiti, Marocco, Tunisia).
- si sono tenuti incontri regionali o continentali per rafforzare i contatti fra i movimenti
- la giornata 'forum' ha consentito a diverse organizzazioni vicine all'ICEM o che avevano contribuito all'organizzazione della RIDEF così come ad esterni di essere presenti e partecipare alle attività della giornata
- si è tenuto un ricordo dei Le Bohec con la proiezione di foto, estratti da video e con i ricordi personali dei partecipanti
- l'équipe organizzatrice ha preparato un ricco programma per i partecipanti fra cui le visite, molto apprezzate, a quattro scuole Freinet nel giorno delle escursioni
- il CEMEA ha organizzato attività per bambini e bambine durante l'intero incontro

Si ringraziano tutti coloro che hanno lavorato alla preparazione della RIDEF: il gruppo dipartimentale 44, gli Amici di Freinet, il gruppo di scuola moderna di Lione (GLEM), chi ha collaborato alle traduzioni, nel ristorante, nelle pulizie degli spazi. Grazie anche al Comune di Nantes e al direttore del Museo di Belle Arti per l'accoglienza e la visita alla mostra e a quanti hanno contribuito al finanziamento dell'incontro.

b) RIDEF Metepec 2008

Il movimento messicano MEPA, organizzatore della Ridef 2008, ha distribuito ai partecipanti a Metepec il libro 'Freinet en el siglo XXI' (in spagnolo, francese, inglese) che contiene riflessioni, analisi, valutazioni dei partecipanti e fotografie.

c) Organizzazione dell'AG

Durante la RIDEF si sono avute tre sessioni dell'Assemblea generale il 22, 25, 28 luglio.

Si sono organizzate presidenza e segreteria del primo e dell'ultimo incontro e verificate le liste dei delegati. La seconda sessione era prevista per gruppi di lingue (francese, ispano-portoghese e italiano, tedesco, inglese) per discutere la relazione sulle attività e sulle finanze, le candidature al CA, le modificazioni del regolamento interno, la Carta della scuola moderna, gli orientamenti del CA 2010/2012. I cambiamenti nei resoconti delle attività sono stati presentati ai partecipanti prima della terza sessione.

d) finanze

Il bilancio consuntivo e preventivo (ipotetico) sono stati esaminati e discussi.

e) Fondo per la solidarietà

Gli organizzatori della RIDEF hanno ottenuto somme importanti da un gran numero di organizzazioni, così da poter far venire 34 partecipanti africani, 6 dalla Georgia e 1 da Haiti. Gli ultimi visti africani sono pervenuti poco prima della RIDEF, sebbene i documenti del Ministero degli Esteri fossero stati preparati e inviati alla ambasciate da vari mesi. Per questo raccomandiamo per la RIDEF successiva di iniziare le pratiche molto per tempo, così come per i biglietti aerei.

La FIMEM ha finanziato partecipanti dell'America Latina e dell'Europa centrale e dell'Est (dal Brasile sono venuti in 52, dal Messico in 25, dal Cile una).

Le liste dei partecipanti che hanno bisogno della solidarietà vanno armonizzate e predisposte per tempo; le persone devono preparare e presentare per tempo i documenti necessari, anche per ottenere prezzi ragionevoli.

E' importante perché diverse persone possano godere della somma per la solidarietà spettante al proprio movimento. E' altresì necessario che i movimenti e i gruppi che intendono offrire una quota per la solidarietà avvertano quanto prima il CA.

f) Il nuovo CA

Per diminuire i costi di viaggio, il CA cercherà di avere solo due incontri prima della RIDEF 2012 in Spagna, però con incontri di durata maggiore.

Giancarlo Cavinato collaborerà al lavoro del CA senza chiedere rimborso per i viaggi. Non sarà considerato membro del CA non potendo il MCE pagare la quota di partecipazione obbligatoria come da Statuto.

g) RIDEF 2012

La candidatura di Leon in Spagna nel 2012 è stata presentata e votata all'unanimità durante la terza sessione dell'assemblea.

h) la CARTA della Scuola Moderna

La commissione per la Carta (Messico, Spagna e Italia) incaricata di unificare le proposte fatte fino ad allora dai movimenti, ha presentato la propria proposta. Anche il movimento Freinet cooperative (Germania) ha presentato un testo che aveva elaborato a partire dalla proposta del movimento austriaco. L'AG ha optato per la Carta della commissione.

Il CA, volendo conservare il lavoro fatto da tutti i movimenti, ha proposto l'istituzione di uno **Spazio filosofico** in cui verrebbero collocate la vecchia Carta del 1968, la Carta della Freinet cooperative e altri documenti di organizzazioni vicine alla FIMEM quali la Carta dei diritti dell'infanzia, la Carta della terra,....

i) Regolamento interno della FIMEM

Ambedue le proposte della commissione Modifica del Regolamento interno sono state votate:

- adottare la classificazione dei paesi del Rapporto mondiale sullo sviluppo umano, cioè:
 - sviluppo umano molto elevato = categoria A
 - sviluppo umano elevato = categoria B
 - sviluppo umano medio e debole = categoria C
- aggiungere nell'articolo 3 un nuovo coefficiente tra quelli che erano stati impiegati per calcolare la quota dei movimenti di categoria A ($K = 0,0001$) e di categoria B ($K = 0,00005$).

"I paesi di categoria A il cui salario medio annuo è inferiore al 50% del salario medio massimo in questa categoria potranno godere del coefficiente 0, 000075"

j) depliant

Il depliant di presentazione, attualizzato, può essere stampato in francese, inglese, tedesco dalla pagina FIMEM ('animation CA/dépliant') . Si invitano i movimenti ad aggiornare le informazioni nella parte 'Mouvements' della pagina e a completare i quadri degli indirizzi dei propri membri

k) la pagina FIMEM

Un gruppo lavorerà alla creazione di un nuovo sito e al trasferimento dal sito attuale.

l) orientamenti

Gli orientamenti proposti dal CA sono stati integrati e approvati nella nuova formulazione dall'AG

m) mozione della tavola rotonda

Un testo con le conclusioni della tavola rotonda su **'La distruzione della scuola pubblica in Europa'** è stato predisposto. Il gruppo organizzatore lavorerà su questo testo e lo invierà ai movimenti perché venga presentato nei rispettivi paesi.

n) prossimo incontro del CA

ad aprile 2011 a Leon in Spagna

III) PRIMA SESSIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE FIMEM

giovedì 22 luglio 2010

1. benvenuto e presentazione delle delegazioni

- **GERMANIA:** AKS (*Renate Nicklausen*); *Freinet kooperative* (*Gitta Kovermann, Hartmut Glanzel*)
- **AUSTRIA:** *Paul Wallinger*
- **BELGIO:** EPB (*Yvette Briqué*)
- **BENIN:** ABEM (*Edouard Duhou*)
- **BRASILE:** ABDEPP (*Graça da Melchiors*); MREMNN (*Waldilia Neiva de Moura; S. Cordeiro*)
- **BULGARIA:** MEMB (*Antoaneta Kalenderova*)
- **ESPANA:** MCEP (*César Trapiello Gonzales*)
- **FINLANDIA:** ELS (*Paivi Ristolainen*)
- **FRANCIA:** ICEM (*Florence Saint-Luc; Patrick Galland*)
- **ITALIA :** MCE (*I. Albano ; G. Cavinato*)
- **GIAPPONE:** GGUS (*Yuko Okaniwa*)
- **MESSICO:** MEPA (*Ileri Figueroa Fernández*)
- **POLONIA:** PSAPF (*Maizena Kedra*)
- **ROMANIA:** AREM (*Liudmila Nekrassova*)
- **SENEGAL:** ASEM (*Papa Meissa Hanne*)
- **SVEZIA:** KAP (*Lena Alexanderson*)
- **SVIZZERA:** FGS (*Peter Steiger*)
- **TOGO:** MOUVEN (*Kanfitine Bamibane*)

2) Costituzione del tavolo

Presidente Andy Honegger, segretari Patricia Despaquis e Mamadou Demba.

Lettura ODG, presentazione dei candidati al CA e dei movimenti che chiedono il riconoscimento

3) Presentazione di candidature

Ingrid Dietrich, presentata dal movimento tedesco Freinet kooperative

Patricia Despaquis, presentata dal movimento francese ICEM

Pilar Fontevedra, presentata dal movimento spagnolo MCEP

Giancarlo Cavinato presenta la propria proposta di partecipazione come membro esterno

La questione della presenza di un membro associato al CA

Leonardo Leonetti del MCE dà lettura del testo dell'assemblea MCE in cui si spiega la situazione finanziaria del movimento, stante l'attuale congiuntura economica italiana, per cui il movimento non è in grado di soddisfare i requisiti per sostenere un membro nel CA. Giancarlo Cavinato propone di partecipare ai lavori del CA senza rimborso. Non si tratta della qualifica di 'membro associato' così come definita dallo Statuto della FIMEM. E' una situazione particolare che verrà analizzata dal nuovo CA.

4) presentazione dei movimenti candidati ad entrare nella FIMEM

Chiedono il riconoscimento come gruppi di scuola moderna:

Camerun su patrocinio di Papa Meissa Hanne presidente della federazione dei gruppi africani CAMEM

Georgia su patrocinio del gruppo dipartimentale francese IDEM 44, coorganizzatore della RIDEF, con cui dal 1999 sono intercorsi scambi e progetti e il gruppo è stato presente alle RIDEF dal 2002 con mostre e ateliers.

Corea del sud

5) Rapporto morale

v. allegato con le successive integrazioni

6) Bilancio consuntivo 2008/2010 e preventivo 2010/2012

Elke Hofmann fa presente che la situazione economica mondiale influisce sulla situazione finanziaria dei movimenti.

I costi di funzionamento del CA sono elevati date le distanze fra i membri (Europa, Senegal, Messico).

7) Orientamenti della FIMEM

v. allegato con le successive integrazioni

8) Prossime RIDEF

2012 Leon (Spagna)

2014 Italia (se la situazione economica e politica lo consentiranno)

9) Progetto di modifica della Carta della scuola moderna: approvato

Sono state presentate tre proposte:

1. mantenere la Carta attuale (movimento belga francofono)
2. testo proposto dai movimenti austriaco e tedesco
3. testo elaborato dalla commissione formata da membri dei movimenti spagnolo, messicano, italiano.

Giancarlo Cavinato, membro della commissione, fa presente che ci sono state difficoltà nella trasmissione e circolazione dei documenti intermedi e finale.

Punti di dibattito:

- come fare in modo che i movimenti si riconoscano in un nuovo testo?
- la struttura dell'attuale Carta permette di allegare commenti per l'adattamento a contesti educativi e sociali dei diversi paesi e delle diverse epoche
- la commissione ha lavorato per 4 anni con uno sforzo che deve essere riconosciuto e convalidato
- è pensabile di spostare ulteriormente la decisione?

I delegati sono invitati a proseguire con i partecipanti del proprio movimento la discussione fino alle decisioni nell'assemblea finale.

10) Modifica del regolamento interno della FIMEM

IV. SECONDA SESSIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Domenica 25 luglio. Gruppi di lingua francese, ispano-portoghese e italiana, tedesca, inglese
Sintesi dei temi discussi e delle proposte emerse:

1. candidature

• associato al CA: è una competenza dell'assemblea? È conforme agli Statuti? Non c'è alcuna opposizione all'ingresso in tale forma. Si rileva che non è normale che un movimento non possa sostenere il rimborso per gli spostamenti del CA.

2. diritti dell'infanzia

La FIMEM ha incaricato Jean Le Gal per il suo impegno nella lotta per i diritti dell'infanzia a rappresentare la FIMEM nelle manifestazioni internazionali al riguardo e in azioni di sensibilizzazione dei movimenti.

3. orientamenti

Si propone di inserire:

- la creazione di una rete di resistenza per opporsi allo smantellamento della scuola pubblica; predisporre un documento da far approvare da tutti i movimenti
- stabilire relazioni con organizzazioni internazionali
- creare un nuovo sito cooperativo che consenta un lavoro cooperativo fra tutti i membri mantenendo tutte le informazioni presenti nel vecchio sito; tale sito dovrebbe essere accessibile a tutti gli interessati.
- pubblicazione dell'inventario degli archivi che conservano la memoria del movimento Freinet internazionale e degli indirizzi (postali e web) dove consultarli (Mayenne, Nizza)

Sebbene la commissione non abbia funzionato, numerosi paesi sono stati sollecitati e hanno portato documenti. Gli archivi saranno amministrati da un'organizzazione professionale di Nizza che pubblicherà un inventario in internet.

- il 'futuro della FIMEM': l'equilibrio Europa-Africa-Asia-America continua ad evolversi e ci costringe a riflettere a una effettiva rappresentanza e partecipazione di tutti i movimenti e su una formazione trasversale
- pubblicazione di un lessico base per i nuovi che non capiscono le nozioni di tentativo sperimentale, metodo naturale,....

4. regolamento interno

La commissione Regolamento interno ha cercato una classificazione attuale dei paesi e ha scelto il rapporto mondiale sullo sviluppo umano 2009 che prende in considerazione non solo la crescita economica ma anche la costruzione delle capacità umane.

5. bilancio

Si propone di integrare nel commento al bilancio che solo la Francia ha richiesto sovvenzioni (gruppi di Nantes, Lione e 'Amis de Freinet') che hanno reso possibile un'ampia rappresentanza africana.

Favorire una pubblicazione internazionale: DVD, giornale, bollettino, libro,... di presentazione.

6. rapporto morale

Ci vuole un protocollo per la miglior comunicazione tra il CA e gli organizzatori delle prossime RIDEF.

7. Carta

Lamentele per la mancanza di informazione. Solo a maggio la bozza è stata inviata ai movimenti.

Il movimento belga chiede di mantenere la carta del 1968 perché la proposta della Freinet kooperative circa la libertà ideologica non accenna alla laicità, il che può aprire la porta agli integralismi.

La carta 1968 era la carta dell'ICEM adattata alla FIMEM, per questo non è più attuale.

Ogni movimento dovrebbe adottare la carta votata.

La carta del 1968 non era sufficientemente politica, infatti non ha saputo inserire l'autogestione pedagogica.

La riattualizzazione ha fra i punti fermi la globalizzazione, l'ecologia e i diritti dell'infanzia. La laicità deve essere esplicitata.

Proposta brasiliana di fissare un nucleo centrale e dei satelliti. Il primo verrebbe votato qui, gli allegati potrebbero essere proposti nelle prossime assemblee.

I paesi dell'America latina hanno una necessità urgente di una Carta attuale. Si propone di votare un testo base da perfezionare più in là.

Procedura per la votazione:

- prima votazione: se cambiare o no la Carta
- seconda votazione: se si approva il cambiamento, votare fra le due proposte di nuova Carta:
- della commissione internazionale
- della Freinet kooperative

La Carta è accettata se si raggiunge la maggioranza assoluta (50% + 1)

Se no, una terza votazione fra le due proposte, vince quella votata a maggioranza assoluta.

- quarta votazione: spazio filosofico FIMEM

Successivamente: costituire una commissione di redazione per ultimare il lavoro.

Il CA dovrebbe in ogni RIDEF assicurare uno spazio filosofico/CARTA.

INCONTRI REGIONALI/CONTINENTALI (Europa dell'est, Americhe, Europa dell'ovest, Africa)

24 luglio 2010

Tema degli incontri: il futuro della FIMEM

Ordine del giorno:

- tipo di incontri e di confederazione
- solidarietà e finanze
- unificazione dei due gruppi europei
- memoria e archivi FIMEM

Per la federazione europea: scopo è accedere a contributi europei e intensificare gli scambi fra movimenti; poter finanziare gli spostamenti. Si riconosce che è ancora presto per una tale federazione, ma che occorre procedere in tale direzione.

Gli '*Amis de Freinet*' propongono una commissione internazionale e cooperativa per gli archivi facendo entrare tale sensibilità nei movimenti.

In America latina il problema è come raccogliere una gran quantità di insegnanti che praticano pedagogie alternative e diffondere la pedagogia Freinet in altri paesi latinoamericani.

La difficoltà in America è data dal continuo aumento della povertà e dall'infimo livello della scuola pubblica. Occorre costruire un'identità americana sotto cui unificare le pratiche e affrontare le gravi problematiche quali le classi numerose, i bassi salari docenti e la progressiva svalorizzazione della legittimità del loro lavoro.

Nell'assemblea si è avviata la riconciliazione del movimento del nord e nord-est del Brasile con la ABDEPP. I due movimenti si sono offerti di lavorare alla preparazione del primo incontro degli educatori Freinet delle Americhe (RADEF) in occasione dell'incontro nazionale degli educatori Freinet del Brasile a Teresina-Piauí a luglio 2011 a cura del Movimento di scuola moderna del nord-nord-est di cui è presidente Waldilia Neiva Cordeiro. Si è costituita la Rete Freinet America presieduta da Flavio Boleiz Junior. A fine settembre aveva già più di 100 iscritti.

V) TERZA SESSIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

mercoledì 28 luglio 2010

1. Presidente dell'assemblea

César Trapiello Gonzales (Spagna)

Segretarie: Ingrid Dietrich (Germania) e Luba Kolebinova (Bulgaria)

2. Controllo dei delegati e costituzione della commissione per il conteggio dei voti

23 presenti, uno assente

3. Approvazione dell'ordine del giorno

4. Rapporto morale

Viene presentato con le integrazioni proposte ed è approvato all'unanimità (v. allegato)

5. Bilancio

Relazione dei revisori dei conti Renate Nicklausen (Germania) e Andy Honegger (Svizzera) sulla regolarità delle procedure. Il bilancio è approvato all'unanimità.

La Presidente ringrazia la tesoriera Elke Hofmann.

6. Elezione dei nuovi revisori dei conti

Vengono eletti all'unanimità Elke Hofmann e Andy Honegger.

7. Elezione membri del CA

Teresita Garduno, Messico (2 anni)	23 voti
Mamadou Demba, Senegal (2 anni)	21 voti
Ingrid Dietrich, Germania (4 anni)	22 voti
Patricia Despaquis, Francia (4 anni)	23 voti
Pilar Fontevedra, Spagna (4 anni)	23 voti

Non si vota la presenza del membro associato e si richiama la proposta del MCE al riguardo.

La suddivisione dei compiti avviene nel primo incontro del CA successivo all'assemblea.

Teresita Garduno continua a svolgere l'incarico di presidente e Mamadou Demba di vice-presidente; Ingrid Dietrich segretaria; Pilar Fontevedra responsabile per la RIDEF 2012; Giancarlo Cavinato rapporti con organismi internazionali.

E-MAIL

Teresita Garduno gardunot@prodigy.net.mx

Mamadou Demba mamadoudemba2000@gmail.com

Patricia Despaquis patricia.despaquis@laposte.net

Ingrid Dietrich dietrich.i@gmx.de

Pilar Fontevedra pfontevedra@gmail.com

Giancarlo Cavinato cavinatogc@alice.it

8. Orientamenti FIMEM

La Presidente presenta i cambiamenti intervenuti nel testo del CA dopo la seconda sessione dell'assemblea e fatti pervenire ai partecipanti (v. allegato). Approvati all'unanimità.

9. bilancio consuntivo e preventivo

Approvati all'unanimità

10. Nuovi movimenti FIMEM

Georgia e Camerun sono accolti all'unanimità.

11. RIDEF 2012

Il movimento spagnolo MCEP si era proposto già nel 2008 per la RIDEF. Un video presenta il luogo in cui si svolgerà l'incontro. La proposta è approvata all'unanimità.

12. Carta della FIMEM

La procedura di voto proposta in sede di gruppi di lingua e diffusa in precedenza ai partecipanti ha sollevato obiezioni. Dopo un ampio dibattito, il CA formula una nuova proposta e così pure alcuni partecipanti.

Il movimento francese (ICEM) spiega perché i suoi delegati voteranno a favore del mantenimento dell'antica carta. Si vota e viene scelto il processo n° 2:

- voto a favore o contro l'antica Carta
- se l'antica Carta non è accettata, si vota per una delle due nuove proposte, o della Commissione o della Freinet-kooperative

Prima votazione:

- per cambiare la Carta 11 voti a favore
- contro il cambiamento della Carta 10 voti
- 2 astenuti.

Seconda votazione:

- per il testo della commissione 11 voti
- per il testo della Freinet-kooperative : 7 voti
- 4 astenuti

Il CA propone la formazione di una commissione per la revisione dello stile composta da parlanti le diverse lingue.

Si propone poi lo spazio filosofico in cui inserire documenti che illustrino la filosofia della pedagogia Freinet, le versioni della Carta che non sono state accettate, la Dichiarazione dei diritti dell'infanzia, la Carta della Terra,...Altri documenti potranno essere aggiunti mano a mano che verranno approvati nelle successive assemblee. La proposta è accolta all'unanimità.

13. Cambiamento del Regolamento interno

La prima proposta della commissione è di considerare:

- i paesi con sviluppo umano molto elevato di categoria A
- i paesi con sviluppo umano elevato di categoria B
- i paesi con sviluppo umano medio o debole di categoria C

La proposta di adottare tale categorizzazione è accettata con 18 voti a favore e 4 astensioni.

Proposta di aggiungere un nuovo coefficiente per articolare la categoria dei paesi A al fine di una diversificazione delle quote dei movimenti (art. 3 del regolamento)

20 voti a favore e 2 astenuti.

La categoria per ciascun movimento è attribuita dal CA tenendo conto delle informazioni di carattere economico precedenti. La classificazione è comunicata al movimento e pubblicata annualmente con l'elenco delle quote. Al di sotto dei 15 € si paga comunque la quota di minima.

I paesi di categoria A il cui salario medio annuo è inferiore al 50% del salario medio massimo in questa categoria potranno fruire del coefficiente $k = 0,000075$.

14. Varie

- Viene presentata una mozione a proposito della distruzione della scuola pubblica.

I partecipanti chiedono al CA di allargare la proposta ad altri paesi membri FIMEM e di stimolare la nascita di una rete di resistenza come compito incluso negli Orientamenti (v. allegato).

- Papa Meissa, presidente della CAMEM, fa presente che per la RIDEF in Spagna Mamadou Demba non potrà pagare la sua quota di iscrizione e così pure l'ASEM (movimento senegalese).

Secondo il Regolamento interno 8 art. 7), le spese di viaggio di ogni membro del CA sono pagate dalla FIMEM (60% del totale delle spese) e dal proprio movimento (40%), mentre le spese di iscrizione sono a carico del singolo. E' un problema che dovrà affrontare il nuovo CA.

CA FIMEM

ALLEGATI

RAPPORTO MORALE

Gli orientamenti emersi dall'assemblea generale di Metepec erano ambiziosi perché intendevano dare impulso alla partecipazione dei movimenti proponendo un certo numero di commissioni.

Le priorità votate a Metepec

1. rafforzare la comunicazione

Nell'era di internet la prima comunicazione che deve essere operativa è quella fra i componenti il CA. Il sito FIMEM ha funzionato perfettamente su questo piano, ampliato con la lista di diffusione. E' uno strumento indispensabile, dato che non condividiamo né gli stessi metodi di lavoro, né lo stesso ritmo. Già Freinet si lamentava delle difficoltà a mettere in contatto i diversi movimenti e a ottenere che i responsabili di ciascun movimento diffondessero le informazioni. Su questo piano non c'è stato un grande progresso, nonostante le continue sollecitazioni del CA. a trasmettere le informazioni, a riempire la scheda del proprio movimento aggiungendo una breve storia. Le liste di diffusione dovrebbero consentire scambi autentici fra militanti e movimenti.

La commissione sito, proposta a Metepec, non ha funzionato. Al termine dell'incarico di Michel Mulat, se nessuno se ne occuperà, il contratto con il server non verrà rinnovato. Sarebbe duro che le migliaia di persone che consultano il sito ogni mese (in particolare dall'Africa e dall'America latina) perdano una delle principali fonti di informazione sul movimento Freinet. Così come le centinaia di persone che lo utilizzano per lavorare loro o con i loro alunni (bisogna salvare le classi virtuali cooperative).

Più che blogs individuali bisogna puntare a un lavoro cooperativo. Ad es. oggi non si saprebbe dove trovare una biografia di Freinet attendibile.

A proposito delle lingue, a volte ci vengono rimproverati errori di traduzione: però preferiamo tradurre approssimativamente in inglese, spagnolo e portoghese per far circolare le informazioni. Ringraziamo Pilar Fontevedra, Elisabeth Barrios, Giancarlo Cavinato, Marta Fontana e tutti coloro che hanno aiutato con le traduzioni.

2. Attività

Il CA ha deciso di prendere posizione perché non siano dimenticati nostri militanti o simpatizzanti nel dramma che possano vivere nel corso di catastrofi naturali o di aggressioni militari (inondazione nello stato di Santa Catarina; scolari sotto le macerie ad Haiti, Gaza, Santiago del Cile; rischio della vita nel sud della Colombia o per le strade di Oaxaca;...). Il CA ha scelto di informare, confortare, condannare le aggressioni. Abbiamo altresì insistito nell'invitare a partecipare ai Forum sociali mondiali, il cui prossimo sarà in autunno a Gaza.

L'informazione

A seguito di ciascuno dei suoi incontri, il CA pubblica un rapporto in inglese e francese accompagnato da una lettera della Presidente dibattuta dall'équipe. I rapporti sono accompagnati da una tabella di compiti, accessibile a tutti i membri nel sito della FIMEM, che consente di stabilire i vincoli tra gli impegni e le azioni di ciascun componente del CA. Tra un rapporto e l'altro pubblichiamo delle lettere del CA quando lo riteniamo necessario.

6 Multinettes completano l'insieme dei documenti. Sono documenti formati da una pagina trilingue tematica di testi brevi con link che rinviano a pagine di informazione nel sito.

Il bilancio è stato regolarmente aggiornato nel sito dove tutti possono consultarlo. Abbiamo interpellato i movimenti per rivedere secondo gli attuali parametri la tabella degli stipendi dei docenti nei diversi paesi, così da poter studiare una modifica delle quote nella prossima assemblea generale.

3. Progetti pedagogici

Lavoro con la CAMEM

Si è realizzato un lavoro molto positivo con la Camem, il che dimostra che il futuro della FIMEM è nei raggruppamenti per prossimità. Una ONG francese, EPI, dopo il congresso ICEM di Strasburgo 2010 darà una sovvenzione alla CAMEM.

I gruppi del Burkina Faso hanno accettato di unificarsi.

L'aiuto ai nuovi aderenti è limitato dalle difficoltà finanziarie. Occorre lavorare alla installazione di altri centri per la formazione come quello di Daganà in Senegal con una équipe di formatori autonomi in grado di spostarsi da una regione all'altra.

Avvio di una struttura analoga alla CAMEM in America Latina

Il Brasile ha invitato Teresita a partecipare all'ultimo incontro ENEF al termine del quale si è deciso di mettere in contatto i movimenti di scuola moderna dell'America.

Il che in breve dovrà consentire la costituzione di un gruppo di riferimento in grado di aiutare i nuovi movimenti che stanno nascendo in Cile, in Argentina, in Ecuador e in Nicaragua.

Abbiamo però perso la nostra ultima militante del Nord America. Il prossimo CA dovrebbe mettersi in contatto con il movimento di scuola moderna che si ispira a Ferrer con il quale si può lavorare.

Diritti dei bambini e delle bambine

Il CA ha incaricato Jean Le Gal per il suo impegno nella lotta per i Diritti dei bambini e delle bambine a rappresentare la FIMEM sia nelle manifestazioni in relazione alla Convenzione internazionale come in azioni di sensibilizzazione dei Movimenti a questa causa per noi fondamentale.

Il futuro della FIMEM

Prima di proporre in Europa lo stesso principio di raggruppamento per aree, vogliamo aprire un gruppo di riflessione sul futuro della FIMEM. Si va da impegni comuni come la solidarietà fra i movimenti, il finanziamento della FIMEM, la costituzione di un gruppo di formatori internazionale, le confederazioni di prossimità o continentali, il funzionamento delle RIDEF e le assemblee generali.

4. Commissione della Carta

Il MEPA, il MCEP e il MCE hanno lavorato alla redazione di una proposta che verrà sottoposta alla votazione all'Assemblea generale a Nantes. Dopo la decisione presa a Varenholz (2004) tutti hanno potuto seguire le diverse fasi nel sito. Il CA era rappresentato nella commissione da Teresita.

5. Rapporto con il GD 44 per la preparazione della RIDEF di Nantes

I tre gruppi francesi che hanno collaborato erano il GD 44 (Nantes), gli 'Amici di Freinet', il gruppo lionese. Michel Muallt era delegato dal CA per i rapporti fra organizzatori e CA., in particolare per concordare, a norma di statuto, i problemi relativi al bilancio.

Va riconosciuto il gran lavoro dei gruppi organizzatori e la partecipazione di molti giovani, un buon segno per il futuro.

Il CA aveva il compito di aprire nel sito una pagina RIDEF con le informazioni ufficiali, le risposte alle richieste, la documentazione.

6. Finanziamenti per la RIDEF

Abbiamo sperimentato con la preparazione della RIDEF di Metepec la difficoltà della gestione amministrativa in un altro paese. Solo un francese può fare un invito ufficiale necessario ad ottenere un visto per venire in Francia. Lo stesso succede con i finanziamenti. Non volevamo ripetere gli insuccessi del 2006/2008. Le richieste di contributi vennero fatte solo dal paese organizzatore. I sovvenzionatori furono molti. Grazie agli sforzi dei tre gruppi c'è una forte presenza africana. Così pure hanno potuto essere presenti sudamericani ed europei dell'est.

7. Revisione del regolamento interno

Una piccola commissione ha lavorato alla revisione; Luba Kolebinova vi rappresentava il CA.

8. Proseguire il lavoro sugli archivi della FIMEM

Michel spera che da Nantes esca una commissione cospicua così da suddividersi i compiti. Fra i documenti ricevuti:

- una storia del movimento polacco con un archivio importante su Halina Semenowicz
- una storia del movimenti bulgaro
- l'insieme delle pubblicazioni del MEPA

Inoltre numerose traduzioni di articoli in portoghese di Rosa Maria Sampaio, così come le prime ricerche sulla storia del movimento tunisino e camerunese.

Questi documenti verranno inventariati e in parte scannerizzati compatibilmente con le nostre possibilità di tempo. Prima del termine del 2010 saranno depositati negli Archivi dipartimentali di Nizza integrati con due DVD. Una parte è già consultabile nel sito.

E' iniziato un lavoro di presentazione di gruppi scolastici tramite foto. L'idea è di mostrare, attraverso foto e didascalie esplicative, il lavoro degli alunni, il che può stimolare il lavoro quotidiano degli insegnanti .

Paul Le Bohec diceva che quando riflettiamo insieme siamo meno sciocchi.

Una cura particolare è stata posta nel ricordo dei pionieri della nostra storia comune. Commemorazione dei pionieri spagnoli a Metepec, ai membri del CA (due video inediti presentati a Nantes), ricordi di Halina, Flaviana, Roger e Paul. Chiediamo a quanti possiedono documenti e in particolare video di contattarci (è urgente perché i film si deteriorano facilmente).

Disponiamo di una trentina di video di vecchi film, interviste a personalità del movimento Freinet internazionale, sequenze filmate in classi. E' uno stimolo a costituire una commissione internazionale 'suoni e immagini'.

9. Continuare il lavoro dell'annuario con i movimenti

Questa incombenza fondamentale, avviata fin dalle origini del movimento Freinet, è sempre stata problematica. Pensavamo che con Internet il compito sarebbe stato più facile. L'annuario è stato modernizzato e si presenta in forma di elenchi. L'elenco degli antichi membri del CA è ora completo. Non possiamo esser certi che sia attuale e completo l'elenco dei responsabili dei diversi movimenti. Come forma di contatto abbiamo aggiunto una lista informale di partecipanti alle RIDEF che contiene circa 900 indirizzi di posta elettronica. Il che consente di informare i militanti quando i loro movimenti non trasmettono le informazioni.

Una copia di questi elenchi viene aggiornata nel sito dopo ogni RIDEF.

10. Le commissioni

Per motivi economici alcuni movimenti europei suggerirono, nell'assemblea generale di Metepec, di ridurre il numero di membri del CA proponendo a compensazione di formare una decina di commissioni. A parte quelle già menzionate, nessuna ha funzionato, comprese quelle da più anni proposte su temi quali la pedagogia, la formazione, la globalizzazione.

11. Rapporti con i movimenti

Data la scarsità di bilancio, non possiamo visitare i movimenti tranne che pagandoci le spese personalmente. Abbiamo potuto in Messico incontrare alcuni gruppi, in particolare il MMEM di Oaxaca. Abbiamo partecipato al Congresso nazionale polacco a Moszczanka; alcuni incontri in Russia; abbiamo partecipato al colloquio internazionale 'Bambini nella città- esperienze a confronto Napoli-Florianopolis-Stoccolma' a carattere interculturale a Napoli promosso dal gruppo 'Progetto Aquilone' del MCE; e abbiamo accolto un gruppo polacco a Vence.

Abbiamo partecipato alla formazione di militanti Freinet in centri regionali o ministeriali in Germania, Bulgaria, Francia e Messico, e a un programma di riforma dell'educazione 3-6 anni a Città del Messico.

12. Conclusione

Nel 2008 ci chiedevamo se la pedagogia Freinet ha un futuro. Non c'è dubbio, ma a una condizione. Ci vuole un gruppo di lavoro sul futuro della FIMEM. La nostra situazione è simile a quella degli organizzatori dei social forum mondiali. Gli incontri internazionali sono molto costosi, sono riservati a delle élite o sottoposti alle incognite dei finanziamenti. E' necessario trovare una soluzione che ci permetta di conciliare gli incontri di prossimità con incontri mondiali sempre più decentrati verso paesi emergenti dato che ormai sono maggioritari nella federazione.

Si deve anche riconoscere il successo del lavoro di formazione e cooperazione tra docenti di diversi luoghi del mondo iniziato a Metepec da Florence Saint-Luc e da altri.

CA FIMEM 23 luglio 2010

ORIENTAMENTI 2010/2012

Proposta del CA

- stimolare la comunicazione tra i movimenti, la cooperazione e gli incontri a livello regionale/continentale (CAMEM, REA,...)
- rapporto con il MCEP per la preparazione della RIDEF
- prosecuzione del lavoro sugli archivi FIMEM
- prosecuzione lavoro con i movimenti sull'annuario FIMEM
- ipotesi sul futuro della FIMEM

Proposte dalla seconda sessione dell'assemblea (gruppi di lingua)

- formazione di una rete di resistenza per opporsi allo smantellamento della scuola pubblica
- stabilire rapporti con organismi internazionali
- creare un nuovo sito cooperativo

- pubblicare l'inventario degli archivi della memoria del movimento Freinet internazionale e gli indirizzi dove consultarli

Proposta sulla politica scolastica votata dalla AG a Nantes, 28 luglio 2010

PERCHE' LA RANA NON SI LESSI

I partecipanti alla RIEDF (incontro internazionale degli educatori Freinet) riuniti a Saint Herblain (Nantes) durante la tavola rotonda su 'La distruzione della scuola pubblica in Italia, Francia, Spagna), hanno evidenziato la strategia concertata da molti stati per disinvestire progressivamente e disinteressarsi della qualità della scuola pubblica e dei principi democratici che essa può contribuire a mantenere e a formare. I partecipanti propongono di stabilire una rete internazionale per evitare la scomparsa della scuola pubblica, presidio per l'educazione e la cultura di tutti.

(Michel Mulat ha successivamente proposto di scrivere testi per il sito così da consentire al CA di stilare un documento significativo da utilizzare nei diversi paesi in dibattiti pubblici, riunioni con i genitori,...)

traduzione a cura di Giancarlo Cavinato